

# **PROGETTO AMPLIAMENTO – PER SOPRAELEVAZIONE - DELLA NUOVA DISCARICA CONSORTILE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (LOTTO 1 + LOTTO 2)**

<b>ENV01</b>	<b>Studio Preliminare Ambientale</b>
--------------	--------------------------------------

Ing. Giovanni Maurelli – Progettista e Direttore tecnico

Ing. Marco Chessa – Gruppo di lavoro

Dott. Sandro Zizi - Gruppo di lavoro

Geom. Fabrizio Palitta - Gruppo di lavoro

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato e approvato
0	Dicembre 2025	PRIMA EMISSIONE	Gruppo di lavoro	Progettista e Direttore tecnico

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA E FINALITÀ DELL'ELABORATO .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO AUTORIZZATIVO E PIANIFICATORIO.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE 2018: RUOLO E LIMITI DI UTILIZZO NELLO SCREENING .....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>QUADRO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>VALUTAZIONE PER MATRICI AMBIENTALI.....</b>	<b>11</b>
6.1	POPOLAZIONE E SALUTE – ENV03.....	11
6.2	RUMORE – ENV04 .....	11
6.3	SUOLO, SOTTOSUOLO E FALDA – ENV05 .....	12
6.4	ATMOSFERA E ODORI – ENV06 .....	13
6.5	PAESAGGIO, TERRITORIO E PATRIMONIO CULTURALE – ENV07 .....	13
<b>7</b>	<b>VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI E CONCLUSIONI .....</b>	<b>14</b>

## **1 Premessa e finalità dell'elaborato**

Il presente elaborato ENV01 – Studio Preliminare Ambientale è redatto a supporto dell'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening VIA), ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 3 delle Direttive regionali in materia di VIA approvate con D.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021.

Lo studio è riferito al progetto di ampliamento per sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 della discarica per rifiuti non pericolosi, ricadente nella Sezione A dell'impianto IPPC consortile di Spiritu Santu, nel Comune di Olbia.

Lo Studio Preliminare Ambientale ha la finalità di fornire all'Autorità competente un quadro istruttorio organico, coerente e tecnicamente fondato delle caratteristiche dell'intervento proposto, del contesto ambientale e territoriale di riferimento e dei potenziali effetti ambientali associabili alla modifica progettuale, al fine di consentire una valutazione motivata circa la significatività o meno degli impatti ambientali e, conseguentemente, la necessità o meno di sottoporre il progetto a procedura di VIA ordinaria.

In coerenza con quanto previsto dall'Allegato B3 alle succitate Direttive regionali, il presente elaborato:

- descrive le caratteristiche fisiche e localizzative del progetto di sopraelevazione;
- individua le componenti ambientali potenzialmente interessate;
- analizza i probabili effetti sull'ambiente, tenendo conto della natura, dell'entità e della reversibilità delle pressioni esercitate;
- valorizza i risultati di valutazioni ambientali pregresse già svolte e approvate, integrandole con verifiche aggiornate riferite allo scenario attuale di esercizio.

Il presente Studio Preliminare Ambientale non sostituisce lo Studio di Impatto Ambientale approvato nel 2018 nell'ambito del procedimento congiunto VIA/AIA che ha autorizzato la realizzazione del nuovo corpo di discarica, né intende riprodurre le valutazioni di dettaglio già sviluppate e assentite per le singole matrici ambientali.

Esso svolge, invece, una funzione di raccordo istruttorio e di verifica selettiva, finalizzata a valutare se la sopraelevazione proposta – configurandosi come modifica esclusivamente morfologica e interna al sedime autorizzato – sia idonea a determinare alterazioni sostanziali del quadro ambientale già valutato e giudicato compatibile.

In tale prospettiva, lo Studio Preliminare Ambientale:

- assume come riferimento lo scenario autorizzato vigente e lo stato reale di esercizio dell'impianto;
- limita l'analisi agli effetti potenzialmente riconducibili alla sopraelevazione dei Lotti 1 e 2;
- rinvia sistematicamente, per le valutazioni specialistiche di dettaglio, agli elaborati ambientali tematici ENV03 ÷ ENV07, che costituiscono parte integrante della documentazione di progetto.

L'impostazione adottata consente di evitare duplicazioni valutative non necessarie e di concentrare l'analisi sugli elementi realmente rilevanti ai fini dello screening VIA, garantendo al contempo completezza istruttorio, tracciabilità delle fonti valutative e piena coerenza con il quadro autorizzativo e pianificatorio vigente.

## **2 Inquadramento autorizzativo e pianificatorio**

La discarica per rifiuti non pericolosi di Spiritu Santu è stata autorizzata nell'ambito di un procedimento congiunto di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale, relativo all'adeguamento funzionale complessivo dell'installazione IPPC consortile, conclusosi con Determinazione Provinciale n. 3946/2019. Tale procedimento ha comportato una valutazione ambientale organica dell'intero complesso impiantistico, comprendente la realizzazione del nuovo corpo di discarica, l'assetto gestionale dell'impianto, le opere di protezione ambientale e i sistemi di monitoraggio e controllo.

Il provvedimento autorizzativo ha approvato il nuovo corpo di discarica articolato nei Lotti 1 e 2, definendone la configurazione planimetrica e altimetrica, la capacità complessiva, le modalità di coltivazione e chiusura, nonché i presidi ambientali a tutela delle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, atmosfera e paesaggio. Il corpo discarica è stato successivamente realizzato, collaudato e posto regolarmente in esercizio, con autorizzazione all'esercizio del Lotto 1 nel 2022 e del Lotto 2 nel 2025, nel rispetto delle condizioni stabilite dal provvedimento VIA/AIA e dalle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.

Nel corso del 2023 sono state inoltre assentite modifiche non sostanziali riferite alla configurazione morfologica interna del Lotto 1, finalizzate all'ottimizzazione della distribuzione volumetrica del corpo discarica.

Tali modifiche, approvate dalle autorità competenti, non hanno comportato:

- variazioni del perimetro autorizzato;
- incremento della superficie occupata;
- introduzione di nuove tipologie di rifiuti;
- modifiche ai sistemi di impermeabilizzazione, raccolta del percolato o captazione del biogas.

Esse hanno pertanto confermato, anche sul piano amministrativo, la flessibilità morfologica interna del corpo discarica quale elemento già valutato e ritenuto compatibile sotto il profilo ambientale.

Il progetto di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2, oggetto del presente Studio Preliminare Ambientale, si colloca in piena continuità con il quadro autorizzativo vigente e costituisce un'ulteriore modifica interna di tipo altimetrico, finalizzata all'ottimizzazione della capacità volumetrica utile del corpo discarica già autorizzato.

L'intervento non comporta ampliamenti del sedime, non interessa aree esterne all'impianto, non introduce nuove tipologie di rifiuti conferibili e non modifica l'impostazione impiantistica generale, né i sistemi di protezione ambientale e di monitoraggio già approvati.

Sotto il profilo pianificatorio, l'intervento risulta coerente con gli strumenti di pianificazione regionale e comunale vigenti in materia di gestione dei rifiuti, uso del suolo e tutela ambientale. In particolare, la sopraelevazione si inserisce nel quadro degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Dal punto di vista vincolistico, l'area interessata dall'intervento ricade integralmente all'interno di un sito impiantistico già autorizzato e infrastrutturato.

L'assenza di nuove interferenze con vincoli ambientali, paesaggistici o territoriali è documentata nell'elaborato vincolistico allegato all'istanza, che costituisce riferimento istruttorio per la verifica di compatibilità dell'intervento con il quadro dei vincoli vigenti.

Nel complesso, il progetto di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 non determina discontinuità sotto il profilo autorizzativo e pianificatorio, ma rappresenta un adeguamento evolutivo interno a uno scenario impiantistico già valutato e ritenuto compatibile, da sottoporre a verifica esclusivamente ai fini della valutazione della significatività degli impatti ambientali.

### 3 Studio di Impatto Ambientale 2018: ruolo e limiti di utilizzo nello screening

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) redatto nel periodo 2016–2018 ha supportato il procedimento congiunto di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale che ha condotto all'autorizzazione del nuovo corpo di discarica e delle ulteriori sezioni dell'impianto IPPC consortile di Spiritu Santu.

Il SIA 2018 costituisce il riferimento autorizzativo e valutativo fondamentale del quadro di compatibilità ambientale entro il quale la discarica è stata approvata, realizzata e posta in esercizio.

Ai fini del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, il SIA 2018 assume un ruolo centrale ma correttamente circoscritto, in quanto esso ha già valutato lo scenario di esercizio a regime dell'impianto, comprensivo del nuovo corpo di discarica, delle relative pressioni ambientali e dei sistemi di mitigazione, gestione e monitoraggio. L'attuale baseline ambientale di riferimento coincide pertanto con lo scenario a regime previsto e valutato nello SIA 2018, così come attuato attraverso la realizzazione dell'impianto, i collaudi e la messa in esercizio dei singoli lotti.

In tale contesto, il SIA 2018 è richiamato nel presente Studio Preliminare Ambientale quale:

- riferimento autorizzativo dello scenario ambientale già valutato;
- base metodologica per l'individuazione dei principali fattori di pressione ambientale associati all'esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi;
- termine di confronto per verificare l'eventuale introduzione di nuove pressioni o l'incremento significativo di quelle già valutate.

Le principali componenti ambientali considerate nello SIA 2018 – quali emissioni in atmosfera e odorigene, rumore, traffico, tutela del suolo e delle acque sotterranee – risultano tuttora pertinenti allo scenario di esercizio attuale e costituiscono il quadro di riferimento entro cui è valutata la modifica progettuale proposta.

Al contempo, si evidenzia che il SIA 2018 include anche valutazioni riferite alla fase di costruzione del nuovo modulo di discarica, comprendenti scavi, sbancamenti, realizzazione delle opere di fondo e predisposizione delle vasche. Tali valutazioni, pur avendo assolto la loro funzione autorizzativa nella fase realizzativa, non risultano pertinenti allo scenario oggetto del presente studio, in quanto la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 consiste esclusivamente in una modifica morfologica in elevazione di un corpo di discarica già realizzato, collaudato ed esercito.

Ne consegue che il SIA 2018:

- è assunto come scenario ambientale di riferimento già valutato e approvato;
- consente di dimostrare che la modifica proposta si colloca all'interno di un assetto impiantistico e ambientale già giudicato compatibile.

Le valutazioni ambientali di dettaglio relative alle singole matrici sono pertanto aggiornate e sviluppate negli elaborati ambientali tematici predisposti a corredo dell'istanza (ENV03 – Popolazione e salute, ENV04 – Rumore, ENV05 – Suolo, sottosuolo e falda, ENV06 – Atmosfera e odori, ENV07 – Paesaggio, territorio e patrimonio culturale), che verificano la

significatività degli effetti potenzialmente associabili alla sopraelevazione in rapporto allo scenario a regime già valutato nello SIA 2018.

In tale quadro, il presente Studio Preliminare Ambientale svolge una funzione di verifica di coerenza e di non aggravio rispetto allo scenario autorizzato, accertando che la sopraelevazione proposta non determini alterazioni sostanziali del quadro di compatibilità ambientale già definito e approvato in sede VIA/AIA.

#### **4 Descrizione dell'intervento**

Il progetto in esame prevede una modifica esclusivamente morfologica del corpo di discarica dei Lotti 1 e 2, attuata mediante incremento altimetrico delle quote finali di coltivazione e conseguente aumento della capacità volumetrica utile, senza alterazioni dell'impostazione planimetrica né delle condizioni di esercizio dell'impianto.

L'intervento si sviluppa interamente all'interno del sedime autorizzato della discarica e non comporta ampliamenti in pianta, occupazione di nuove superfici, né interessamento di aree esterne all'impianto esistente.

Non sono previsti scavi nel terreno naturale, né opere che possano modificare i rapporti tra il corpo di discarica e il sottosuolo o la falda.

Le opere di fondo, i sistemi di impermeabilizzazione, la rete di raccolta e gestione del percolato, il sistema di captazione e gestione del biogas, nonché le opere di regimazione delle acque meteoriche, restano invariati nei loro principi progettuali e gestionali, così come già valutati e autorizzati nell'ambito del procedimento VIA/AIA e successivamente attuati in fase realizzativa.

Gli adeguamenti previsti dal progetto riguardano esclusivamente la quota finale e la geometria del profilo del corpo di discarica, con conseguente sopraelevazione delle strutture accessorie strettamente connesse (ad esempio pozzi di captazione del biogas), senza modifica delle modalità di funzionamento dei sistemi ambientali.

Sotto il profilo operativo, la sopraelevazione non introduce nuove fasi di cantiere rispetto all'attività ordinaria di esercizio della discarica.

Le attività previste coincidono con le normali operazioni di abbancamento e copertura dei rifiuti, già valutate nello scenario di esercizio a regime dello SIA 2018, e non determinano l'attivazione di nuove sorgenti di pressione ambientale né variazioni delle modalità gestionali già autorizzate.

Il volume utile aggiuntivo conseguente alla sopraelevazione è pari a 99.000 m<sup>3</sup> di rifiuti (al netto dei volumi di copertura giornaliera, stimati in circa il 10% del volume di rifiuto), valore che, oltre a collocarsi al di sotto delle soglie dimensionali previste dalla normativa per l'assoggettamento automatico a VIA, risulta coerente con la capacità volumetrica complessiva già valutata nello scenario a regime del corpo di discarica.

L'incremento volumetrico non si traduce in un aumento della potenza emissiva istantanea dell'impianto, ma esclusivamente in una estensione temporale dell'utilizzo del corpo discarica, mantenendo invariate le pressioni ambientali già considerate e autorizzate.

In sintesi, l'intervento di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2:

- non modifica l'assetto planimetrico dell'impianto;
- non introduce nuove tipologie di rifiuti né nuove sezioni impiantistiche;
- non altera i sistemi di protezione ambientale e di monitoraggio esistenti;
- si colloca integralmente all'interno dello scenario di esercizio a regime già valutato e approvato.

La descrizione dell'intervento conferma pertanto che la modifica proposta costituisce un adeguamento interno di tipo altimetrico, privo di effetti strutturali sull'impianto e idoneo a essere valutato esclusivamente ai fini della verifica della significatività degli impatti ambientali.



## **5 Quadro ambientale di riferimento**

Il quadro ambientale di riferimento per la valutazione dello scenario post-sopraelevazione è definito sulla base di una distinzione concettuale e metodologica tra:

- una baseline storica, rappresentata dal contesto territoriale e ambientale descritto e valutato nello Studio di Impatto Ambientale 2018, che ha supportato l'autorizzazione del nuovo corpo di discarica e la definizione dello scenario di esercizio a regime dell'impianto IPPC di Spiritu Santu;
- una baseline operativa attuale, riferita all'assetto autorizzato, realizzato e in esercizio della discarica, così come risultante dai collaudi, dalle autorizzazioni all'esercizio dei singoli lotti e dai monitoraggi ambientali previsti dall'AIA.

La baseline storica costituisce il riferimento valutativo originario entro cui sono state analizzate e giudicate compatibili le pressioni ambientali associate allo scenario di esercizio a regime dell'impianto. Essa mantiene rilevanza ai fini del presente Studio Preliminare Ambientale in quanto consente di ricostruire il quadro delle condizioni ambientali di progetto già valutate e autorizzate, nonché i presupposti metodologici delle analisi ambientali svolte in sede VIA/AIA.

La baseline operativa attuale, che coincide sostanzialmente con lo scenario a regime previsto e valutato nello SIA 2018, rappresenta tuttavia il riferimento principale ai fini della procedura di screening VIA. Essa riflette lo stato reale dell'impianto in esercizio, comprensivo del nuovo corpo di discarica Lotti 1 e 2, dei sistemi di protezione ambientale effettivamente installati e funzionanti, e delle condizioni ambientali riscontrate attraverso i monitoraggi in continuo e periodici.

Ai fini della valutazione della sopraelevazione proposta, il confronto non è pertanto effettuato tra uno scenario ante-operam e uno scenario post-operam, ma tra:

- lo scenario di esercizio a regime già autorizzato e attuato, e
- lo scenario post-sopraelevazione, che si configura come una variazione interna di tipo morfologico dello stesso assetto impiantistico.

La verifica della significatività degli impatti ambientali è condotta valutando se la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 sia idonea a determinare scostamenti rilevanti rispetto alle condizioni ambientali già valutate e autorizzate, in termini di natura, intensità, estensione spaziale e temporale delle pressioni esercitate sulle singole matrici.

La baseline operativa attuale è approfondita e documentata mediante gli elaborati ambientali tematici predisposti specificamente a supporto del progetto di sopraelevazione (ENV03 – Popolazione e salute, ENV04 – Rumore, ENV05 – Suolo, sottosuolo e falda, ENV06 – Atmosfera e odori, ENV07 – Paesaggio, territorio e patrimonio culturale), che analizzano le singole componenti ambientali alla luce delle condizioni reali di esercizio dell'impianto e delle evidenze derivanti dai monitoraggi ambientali in essere.

In tale quadro, il presente Studio Preliminare Ambientale assume la funzione di strumento di verifica comparativa, volto ad accertare che la modifica progettuale proposta non alteri in modo sostanziale il quadro ambientale di riferimento già valutato e non introduca nuove o più significative pressioni ambientali rispetto allo scenario autorizzato.

## **6 Valutazione per matrici ambientali**

La valutazione per matrici ambientali è condotta con un approccio selettivo, comparativo e coerente con le finalità della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, finalizzato a verificare se la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 introduca nuove pressioni ambientali o determini un incremento significativo di quelle già valutate e autorizzate nello scenario di esercizio a regime dell'impianto.

Per ciascuna componente ambientale potenzialmente interessata dall'intervento, il presente Studio Preliminare Ambientale sintetizza gli esiti delle valutazioni sviluppate negli elaborati ambientali tematici specialistici, predisposti a corredo dell'istanza, ai quali si rinvia per gli approfondimenti di dettaglio.

La valutazione della significatività degli impatti è pertanto effettuata considerando la natura dell'intervento, l'invarianza delle modalità di esercizio e la continuità dei sistemi di gestione e monitoraggio ambientale già operativi.

### **6.1 Popolazione e salute – ENV03**

La valutazione degli effetti potenziali sulla popolazione e sulla salute umana è sviluppata nell'elaborato ENV03 – Popolazione e salute, che ricostruisce il quadro dei recettori sensibili presenti nell'intorno del sito e analizza i principali determinanti ambientali rilevanti sotto il profilo sanitario, in relazione allo scenario di esercizio dell'impianto.

Ai fini del presente screening VIA, si evidenzia che la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 non introduce nuove sorgenti di pressione ambientale, non modifica le modalità operative dell'impianto e non comporta variazioni nella distribuzione o nella tipologia dei recettori sensibili rispetto allo scenario già valutato in sede VIA/AIA.

Le pressioni potenzialmente rilevanti per la salute umana risultano pertanto riconducibili esclusivamente a quelle già autorizzate, gestite e monitorate nell'ambito del quadro AIA vigente.

L'elaborato ENV03 conferma che, in assenza di nuove o più gravose pressioni ambientali, la sopraelevazione non determina effetti aggiuntivi significativi sulla popolazione e sulla salute rispetto allo scenario autorizzato.

### **6.2 Rumore – ENV04**

La componente rumore è analizzata nell'elaborato ENV04 – Rumore, che valuta lo scenario post-sopraelevazione in relazione alle condizioni di esercizio dell'impianto e al clima acustico dell'area circostante, con riferimento ai ricettori sensibili individuati.

L'intervento non comporta l'introduzione di nuove sorgenti sonore né variazioni delle modalità operative già autorizzate. Le attività previste a seguito della sopraelevazione coincidono con quelle ordinarie di esercizio della discarica, già considerate nello scenario a regime valutato nello SIA 2018.

Le eventuali differenze rispetto allo scenario attuale sono riconducibili esclusivamente alla modifica morfologica del corpo di discarica e non determinano variazioni significative dei livelli di immissione sonora presso i ricettori.

La valutazione di significatività è pertanto condotta sulla base della continuità dello scenario emissivo e della conformità ai limiti normativi vigenti, come dettagliato nell'elaborato ENV04, che esclude il verificarsi di impatti acustici significativi.

### **6.3 Suolo, sottosuolo e falda – ENV05**

La valutazione della matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee è sviluppata nell'elaborato ENV05 – Suolo, sottosuolo e falda, che considera il quadro geologico e idrogeologico del sito, il modello idrogeologico di riferimento dell'area di Spiritu Santu e le caratteristiche prestazionali del sistema barriera della discarica, così come realizzato, collaudato e attualmente in esercizio.

La sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 si configura come una modifica esclusivamente altimetrica del corpo rifiuti e non determina alcuna interazione diretta con il suolo naturale, il sottosuolo o la falda. In particolare, l'intervento:

- non prevede scavi né movimentazioni di terreno naturale;
- non modifica le opere di fondo né i sistemi di impermeabilizzazione già autorizzati;
- non altera le condizioni di separazione fisica e funzionale tra il corpo discarica e il sottostante sistema idrogeologico.

Il potenziale di impatto sulla falda, tipicamente associato a variazioni delle condizioni di fondo o a nuove interferenze con il sottosuolo, risulta pertanto assente nel caso in esame. Il modello già valutato in sede VIA/AIA, basato sulla presenza di una barriera di fondo conforme al D.Lgs. 36/2003, rimane pienamente valido anche nello scenario post-sopraelevazione.

La valutazione della significatività degli impatti è pertanto condotta non in termini di confronto ante/post opera, ma in relazione alla continuità delle condizioni di sicurezza ambientale già autorizzate, comprovate:

- dal collaudo del sistema barriera;
- dal funzionamento del sistema di raccolta e gestione del percolato;
- dai risultati del monitoraggio in esercizio delle acque sotterranee e dell'integrità della barriera, documentati nell'elaborato ENV05.

Alla luce di tali elementi, la sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 non introduce nuovi percorsi di migrazione per potenziali contaminanti né incrementa la vulnerabilità della falda rispetto allo scenario autorizzato, consentendo di escludere interferenze sulla matrice suolo–sottosuolo–acque sotterranee ai fini dello screening VIA.

#### **6.4 Atmosfera e odori – ENV06**

La componente atmosfera e odori è analizzata nell'elaborato ENV06 – Atmosfera e odori, che valuta lo scenario emissivo post-sopraelevazione in relazione alle emissioni diffuse superficiali e alla gestione del biogas prodotto dal corpo di discarica.

Ai fini dello screening VIA, l'elemento centrale della valutazione è rappresentato dalla verifica che la sopraelevazione non introduca nuove sorgenti emissive e non determini incrementi significativi della potenza emissiva istantanea rispetto allo scenario autorizzato e già valutato nello SIA 2018.

L'elaborato ENV06 dimostra che la modifica morfologica, avvenendo a parità di superficie in pianta e di impostazione dei sistemi di captazione e gestione del biogas, non comporta un aggravio significativo delle ricadute in atmosfera né un aumento delle molestie olfattive percepite ai recettori.

Le conclusioni dell'elaborato confermano pertanto l'assenza di impatti atmosferici e odorigeni significativi associabili alla sopraelevazione.

#### **6.5 Paesaggio, territorio e patrimonio culturale – ENV07**

La valutazione degli effetti sulla componente paesaggio, territorio e patrimonio culturale è sviluppata nell'elaborato ENV07 – Paesaggio, territorio e patrimonio culturale, che analizza la sopraelevazione in relazione al contesto paesaggistico, percettivo e vincolistico dell'area di intervento.

La valutazione è condotta con riferimento alla morfologia autorizzata attuale, risultante dalle opere già realizzate e dalle modifiche approvate post - scenario progettuale originario del SIA 2018.

In tale quadro, l'elaborato ENV07 verifica che la sopraelevazione non determini nuove interferenze significative con il paesaggio, non introduca elementi di discontinuità percettiva rilevanti e non interessi beni culturali o ambiti sottoposti a specifici vincoli di tutela.

La modifica proposta si inserisce pertanto in un contesto già infrastrutturato e consolidato, senza determinare impatti paesaggistici significativi.

## 7 Valutazione della significatività degli impatti e conclusioni

La valutazione della significatività degli impatti ambientali associabili al progetto di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 della discarica per rifiuti non pericolosi di Spiritu Santu è effettuata in conformità ai criteri di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e all'Allegato B4 delle Direttive regionali in materia di VIA, tenendo conto delle caratteristiche dell'intervento, della sua localizzazione e della natura e intensità delle pressioni esercitate sulle componenti ambientali.

L'intervento in esame consiste in una modifica esclusivamente morfologica e interna a un impianto esistente, autorizzato e in esercizio, già oggetto di un procedimento congiunto di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale. La sopraelevazione non comporta ampliamenti del sedime, non introduce nuove tipologie di rifiuti, non modifica l'impostazione impiantistica generale e non determina variazioni delle modalità di esercizio dell'impianto rispetto allo scenario a regime già valutato e approvato.

La valutazione della significatività degli impatti è stata condotta adottando un approccio comparativo, volto a verificare se la modifica proposta sia idonea a determinare effetti ambientali ulteriori o più gravosi rispetto allo scenario autorizzato. In tale contesto, l'analisi non si basa su un confronto ante-operam/post-operam, ma sulla verifica della continuità delle condizioni ambientali e dell'assenza di nuove pressioni significative.

Gli esiti della valutazione, articolata per singole matrici ambientali e sviluppata negli elaborati tematici specialistici predisposti a corredo dell'istanza, possono essere così sintetizzati:

- per la componente **popolazione e salute (ENV03)**, la sopraelevazione non introduce nuovi determinanti ambientali rilevanti sotto il profilo sanitario, né modifica la distribuzione dei recettori sensibili rispetto allo scenario già valutato e autorizzato;
- per la componente **rumore (ENV04)**, non si registrano incrementi significativi dei livelli di immissione sonora, in quanto le attività restano coincidenti con l'esercizio ordinario dell'impianto e conformi ai limiti normativi vigenti;
- per la matrice **suolo, sottosuolo e acque sotterranee (ENV05)**, l'intervento non determina interferenze con il terreno naturale né alterazioni del sistema barriera e del modello idrogeologico, che restano invariati e adeguatamente monitorati;
- per la componente **atmosfera e odori (ENV06)**, la sopraelevazione non comporta l'introduzione di nuove sorgenti emissive né un incremento significativo della potenza emissiva istantanea rispetto allo scenario a regime già valutato;
- per la componente **paesaggio, territorio e patrimonio culturale (ENV07)**, la modifica proposta si inserisce in un contesto già infrastrutturato e non determina nuove interferenze significative sotto il profilo percettivo o vincolistico.

Le valutazioni di dettaglio, le metodologie adottate e gli esiti analitici sono riportati nei singoli elaborati ambientali tematici, che costituiscono parte integrante del quadro conoscitivo e istruttorio del presente Studio Preliminare Ambientale e ai quali si rimanda per un esame puntuale delle singole matrici.

Alla luce degli elementi analizzati, il progetto di sopraelevazione dei Lotti 1 e 2 non determina impatti ambientali significativi, né introduce nuove o più intense pressioni ambientali rispetto allo scenario autorizzato e già attuato. L'intervento mantiene invariati i sistemi di protezione, gestione e monitoraggio ambientale già in essere e si colloca in piena continuità con il quadro autorizzativo e pianificatorio vigente.

Il presente Studio Preliminare Ambientale fornisce pertanto tutti gli elementi istruttori necessari per la valutazione di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, fermo restando il rispetto delle condizioni autorizzative vigenti e delle misure di gestione e monitoraggio già previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.